

Nutrire
il futuro

la
Scuola
di tutti

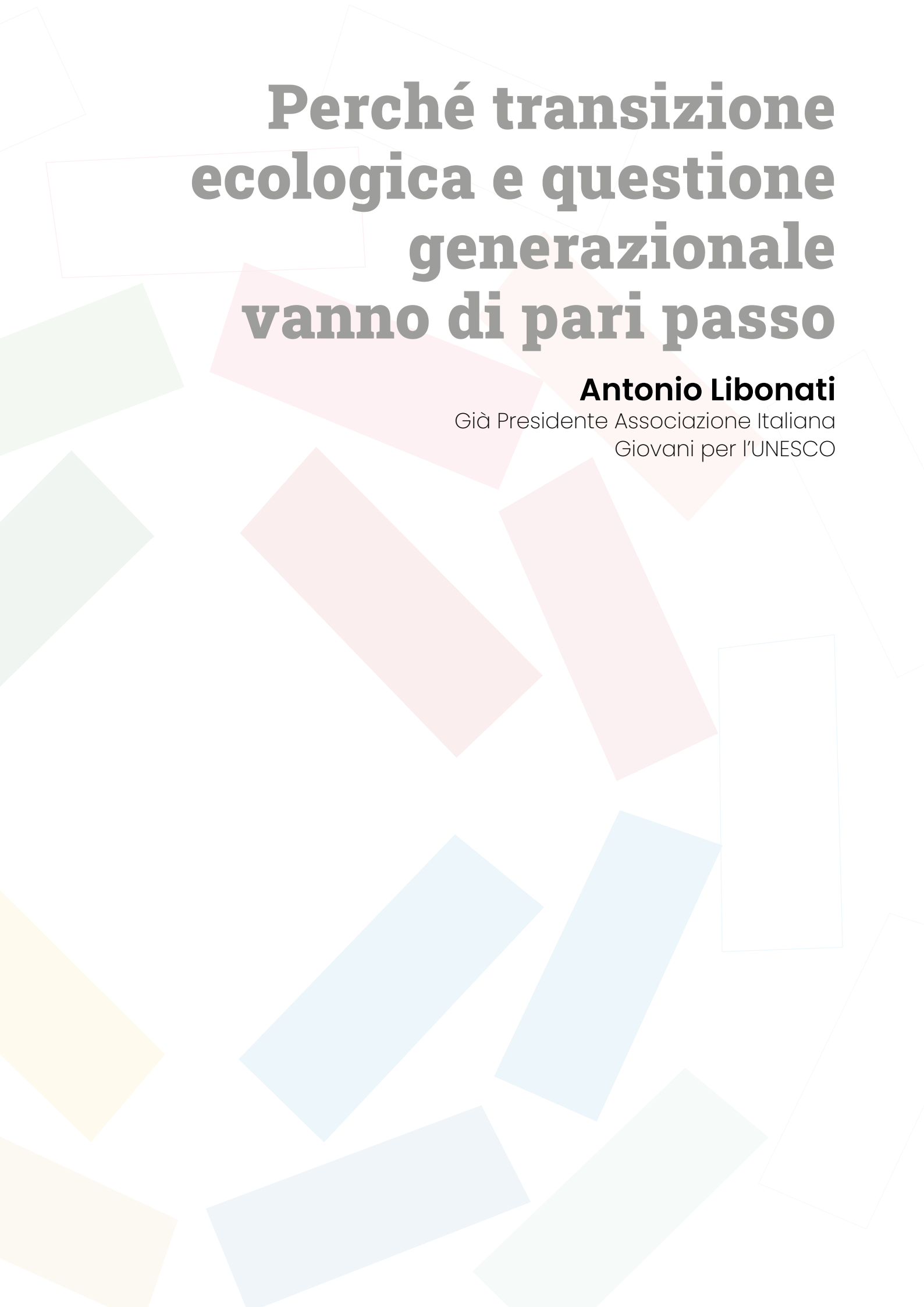
il new deal della
Cultura

sei la mia
Città



Italian Youth Forum
PARMA2021
Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

next
generationyou



Perché transizione ecologica e questione generazionale vanno di pari passo

Antonio Libonati

Già Presidente Associazione Italiana
Giovani per l'UNESCO

La transizione ecologica sarà un processo lungo, che coinvolgerà tutti. Nessuno escluso. Sarà il banco di prova, soprattutto per le grandi masse popolari e per chi è da sempre lasciato ai margini, i giovani in primo luogo. Chi oggi ha meno di 35 anni ha già vissuto almeno tre crisi mondiali; tre grandi shock che hanno determinato un impatto radicale sulle nostre vite: quella del 2001 legata al terrorismo, quella economica del 2009 e quella legata alla pandemia nel 2020. Eventi storici di portata globale, che hanno reso sempre più complessa la costruzione di una prospettiva di futuro per i più giovani. In questo contesto, si innesta la grande questione legata ai cambiamenti climatici. Non si tratta di problemi slegati l'uno dall'altro. Del resto, disuguaglianze ambientali, sociali e generazionali si alimentano a vicenda.

Non esiste Paese in cui alti livelli di sostenibilità ambientale non si accompagnino ad alti tassi di istruzione e a politiche sociali molto efficaci, anche in favore dei più giovani. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite indica chiaramente che il percorso verso la sostenibilità e verso la transizione ecologica passa attraverso un nuovo modello economico, che coinvolge tutte le attività e i settori delle nostre vite. Istruzione, nutrizione, produzione industriale e agricola, sanità, giustizia, lavoro, trasporti e ambiente sono pezzi di un unico grande puzzle, la cui costruzione in chiave di sostenibilità rappresenta l'anima del concetto stesso di transizione ecologica.

Questa generazione ha il dovere di formulare un pensiero e un piano d'azione coerente, per far sentire la sua voce e costruire un percorso in cui la creazione di politiche sostenibili non possa più prescindere dalla partecipazione giovanile. Da questo presupposto nasce l'idea del manifesto Next Generation You. Questa generazione ha il dovere di formulare un pensiero e un piano d'azione coerente, per far sentire la nostra voce e costruire un percorso in cui la costruzione delle politiche di sostenibilità non può prescindere dalla partecipazione giovanile. Da questo presupposto nasce l'idea del manifesto Next Generation You.

Siamo tutti di fronte a un bivio: una strada conduce alla conservazione delle rendite di posizione e di potere di chi non si arrende ad un modello economico, sociale e culturale che depreda l'ambiente e fomenta il conflitto sociale; l'altra porta ad un nuovo modello di progresso, in cui benessere e prosperità si consolidano nel rispetto dei diritti dell'uomo e del pianeta.

Un film francese degli anni Novanta iniziava con un monologo che recitava così: **«Questa è la storia di un uomo che cade da un palazzo di cinquanta piani. A mano a mano che cadendo passa da un piano all'altro, il tizio, per farsi coraggio, si ripete: "Fino a qui tutto bene. Fino a qui tutto bene. Fino a qui tutto bene." Il problema non è la caduta, ma l'atterraggio»**. Davanti alle prospettive nefaste che i cambiamenti climatici mostrano, oggi siamo tutti come quell'uomo. Ma l'atterraggio riguarderà solo alcuni di noi. È il momento di prenderne coscienza e di fare qualcosa. Noi ci siamo.

Il Manifesto rappresenta un punto di partenza e non di arrivo. Con tutto il trasporto e l'entusiasmo che solo 5 anni di vita insieme possono produrre, lascio la presidenza, regalando all'Associazione alcuni spunti e idee del tutto personali.

next
generationyou

12 modeste proposte a totale disposizione di chi legge

Creazione di un "punteggio di CO2" in etichetta, per visualizzare l'impatto sul clima di beni e servizi consumati dai cittadini italiani;

Divieto di pubblicità per combustibili fossili e regolamentazione della pubblicità, con indicazione dell'impatto di CO2 per gli altri prodotti;

Rafforzare il potere dei sindaci a tutela della salute dei cittadini, in relazione alla qualità dell'aria e all'inquinamento atmosferico;

Zone a basse emissioni nelle grandi città;

Divieto di vendita dei veicoli più inquinanti entro il 2030,.

Divieto di volo quando esiste un'alternativa in treno per un viaggio inferiore a 2h30;

Compensazioni delle emissioni di Co2 obbligatorie per tutti i voli e conseguente risarcimento del 100% da parte di tutti gli operatori aerei;

Dimezzamento del tasso di consumo del suolo;

Scelte vegetariane garantite nelle mense scolastiche;

Pasti costituiti per il 50% da prodotti sostenibili o sotto i segni di origine e qualità controllata (compreso il 20% di prodotti biologici) in tutta la ristorazione collettiva;

Legge sul benessere delle future generazioni;

Ingresso gratuito nei luoghi statali della cultura per gli under 35.

Premessa

Noi, soci dell'Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO, riuniti in videoconferenza da Parma, Città Creativa UNESCO della Gastronomia e Capitale Italiana della Cultura 2020+21, in occasione del terzo Italian Youth Forum;

Consapevoli dell'impatto enorme che la pandemia ha avuto, e continua ad avere, sul mondo dei giovani, dell'istruzione e della cultura;

Convinti della necessità di un modello di progresso diverso da quello precedente alla pandemia, legato alla transizione ecologica, che veda nello sviluppo sostenibile il suo pilastro imprescindibile;

Impegnati nel confronto interno con altre realtà e personalità che condividono con noi l'idea di un modello economico, sociale e culturale in cui il benessere dell'uomo non contrasti con quello del pianeta, bensì acceleri la transizione ecologica, verso una società carbon-neutral, più resiliente, più giusta e più coesa;

Avanziamo le nostre proposte, riunite nel presente manifesto, e le mettiamo a disposizione dei decisori pubblici, dell'informazione, dell'opinione pubblica e, soprattutto, di tutti i nostri coetanei, affinché costituiscano la base per un lavoro comune al cambiamento dell'attuale modello di sviluppo, tenendo come parametro imprescindibile l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e l'impegno a conseguire la neutralità climatica entro il 2050.

Perché il Manifesto?

L'obiettivo di AIGU consiste nella creazione di relazioni tra idee, istituzioni, imprese ed esperti per formulare soluzioni concrete che esprimano le istanze e le prospettive dei giovani. Le proposte del **Manifesto Next Generation You**, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, saranno portate all'attenzione del Governo italiano come **contributo concreto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Con questa iniziativa l'Associazione mira a consolidare il proprio ruolo di interlocutore di riferimento sui temi delle politiche culturali e giovanili.

next
generationyou

Manifesto



I Tavoli di lavoro per il Manifesto

Da gennaio a marzo 2021 i soci dell'Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO hanno organizzato una serie di appuntamenti interni con l'obiettivo di discutere sui temi:

Nutrire il futuro

La scuola di tutti

Il new deal della cultura

Sei la mia città

Ogni tema ha costituito un vero e proprio tavolo di lavoro che ha visto il coinvolgimento attivo di soci e di esperti esterni, aventi come obiettivo comune la redazione di una checklist di proposte, ovvero di un vero e proprio Manifesto: il Manifesto Next Generation You. Un monito e una carta di intenti da sottoporre al governo e che noi giovani ci impegniamo a perseguire. Ciascun tavolo tematico è stato organizzato come segue:

I° incontro

- Introduzione - presentazione del tavolo da parte dei Coordinatori AIGU
- Parte operativa - brainstorming di gruppo
- Conclusione - introduzione al II° incontro

II° incontro

- Interventi ed esperienze da parte degli esperti esterni
- Confronto tra gli esperti esterni e i soci AIGU
- Q&A time

III° incontro

- Brainstorming finale
- Stesura della bozza del Manifesto da presentare all'Italian Youth Forum

IV° incontro

- Stesura del Manifesto definitivo che comprende gli spunti di riflessione emersi durante l'Italian Youth Forum del 27 Marzo 2021

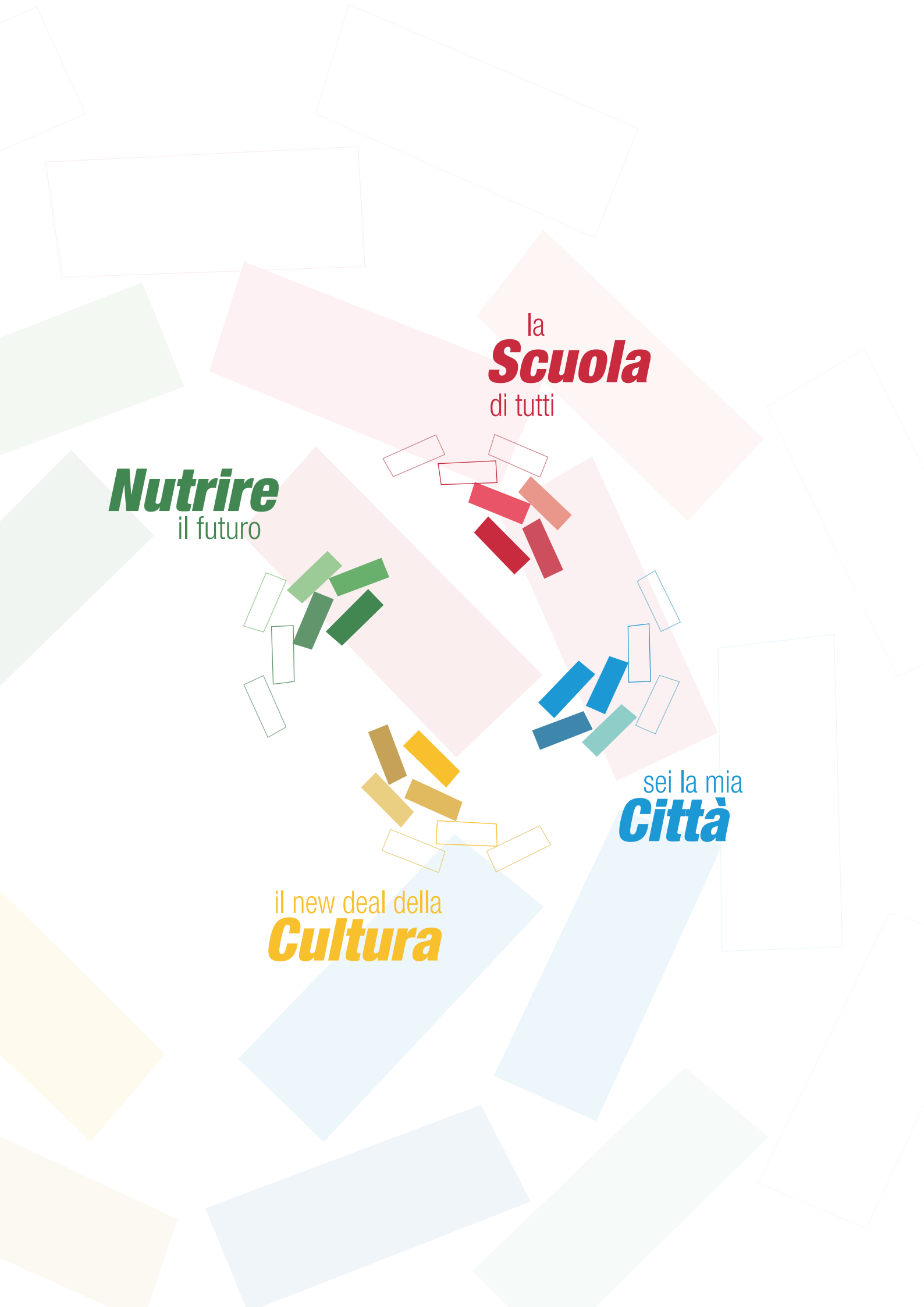
next
generationyou

la
Scuola
di tutti

Nutrire
il futuro

sei la mia
Città

il new deal della
Cultura



I coordinatori AIGU e gli esperti esterni coinvolti

In ogni tavolo è stata prevista la moderazione da parte di uno o più Coordinatori AIGU, così come l'intervento esterno di esperti che potessero fornire la loro esperienza e opinione sui vari temi trattati.

A seguire una sintesi dei coordinatori e esperti per tavolo:

Nutrire il futuro

Coordinatori AIGU

Jean-Marc Louvin, Alessia Montacchini, Giacomo Pieretti

Esperti esterni

Francesco Anastasi | Slow Food Giovani Italia

Germana Fratello | Campi Aperti

Maurizio Mariani | Eating City

La scuola di tutti

Coordinatori AIGU

Josè Stancarone, Federica La Volla

Esperti esterni

Alessia Romeo | Programme lead apprendimenti e inclusione scolastica Save the Children Italia

Sonia Cannas | Insegnante, musicista, attivista per Obiettivo scuola

Antonio Giampietro | Insegnante e attivista presso Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Il new deal della cultura

Coordinatori AIGU

Ginevra Gadioli, Melissa Macaluso, Noemi Nicolini, Eugenio Salamone, Carlo Emilio Tortarolo

Esperti esterni

Le sorelle Caricasole | progetto #poivorrei

Giuseppe Giaccon | vicepresidente dell'Associazione Giochi Antichi, Associazione organizzatrice del festival Tocati, Festival internazionale dei giochi in Strada. Iscritto al Registro delle Buone pratiche di salvaguardia UNESCO.

Daniela Cattaneo Diaz | Creatrice di eventi e di festival urbani, ha contribuito a cambiare il volto delle città italiane, inventando nuovi format culturali.

Sei la mia città

Coordinatori AIGU

Andrea Croci, Chiara Ficarra, Maria Costantina Mormando, Elisa Nitti, Raffaella Zanotti

Esperti esterni

Vittorio Salmoni | Coordinatore Città Creative Italiane UNESCO

Sergio Fortini | Fondatore Città della Cultura

Andrea Bartoli | Farm Cultural Park di Favara (AG)

Giorgio Franco | Badia Lost & Found di Lentini (SR)

Enzo Di Natale | Borgo Universo di Aielli (AQ)

Stefano Luconi | Fondazione Iris Ceramica Group

Manifesto in pillole

Nutrire il futuro

Cittadinanza alimentare

da consumatori/trici a co-produttori/trici

Comunicazione e divulgazione digitale

informare e divulgare buone pratiche in ambito alimentare

Nuove alleanze per il cibo

partenariati, programmi ed eventi di sensibilizzazione

Borse per neo diplomati/e

portare i/le giovani nelle piccole aziende agricole

Educazione alimentare nelle scuole

alimentazione ed educazione civica nelle scuole

Servizio civile universale agricolo

esperienze professionalizzanti in ambito agricolo

Alimentazione nel contesto scolastico

normative per le mense scolastiche e creazione di orti collaborative

La scuola di tutti

Borsa universale per accesso alla formazione

ventimila euro per i neo-maggiorenni

Educazione alla cittadinanza globale

studenti come cittadini del Mondo attivi e responsabili

Esperienza empatica fuori e dentro le scuole

la figura dello psicologo nel contesto scolastico

Teoria e pratica

filosofia e problem solving in laboratorio dove si impara a risolvere i compiti di realtà

Preparazione docenti

una formazione permanente per una scuola più inclusiva

Reclutamento docenti

Pianificazione regolare e preventiva dei concorsi ogni 2 anni

Il new deal della cultura

RipARTEnza

una comunità sempre più attiva per preservare il patrimonio

Cultura Ben-Essere // acCULTuRIAMOCI

cultura sviluppatrice di benessere e vivibilità

La cultura non è un hobby

assunzione di giovani professionisti culturali

Memorie della memoria

formazione e coordinamento alla digitalizzazione del patrimonio

Cultura Fluida. Da realtà sconnesse a spazi condivisi

sportelli unici, tavoli concertati e residenze per la cultura

Maturità Digitale

creare una normativa che regoli il mondo digital e i suoi impatti sociali

Sei la mia città

Rigenerazione *culture-led*

arte e cultura per riattivare l'accessibilità e la vitalità dei luoghi

Database condiviso

le città contemporanee tra rigenerazione e digitalizzazione

Vivibilità delle nostre città

pianificazione a più scale per il corretto sviluppo della realtà urbana ed extraurbana

Supporto alla cittadinanza attiva

Il cantiere della conoscenza nel processo rigenerativo - Governance collaborativa tra tali attori

Reti associazionistiche

collaborazioni sinergiche con altre realtà su scala nazionale e locale.

Strategie necessarie

azione urgente e condivisa per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

EDUcare alla rigenerazione

formazione per giovani che diventino protagonisti attivi e consapevoli di un processo di trasformazione della propria città e del territorio



Italian Youth Forum

PARMA2 

Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

Nutrire

il futuro



keywords

cittadinanza alimentare
servizio civile agricolo
criteri alimentari minimi
cibo bene comune
rubrica digitale collaborativa
sovranità alimentare
cosapevolezza
EDU food
educazione alimentare
cooperazione
comunità
agro-ecologia
patrimonio agroalimentare
mappa interattiva

Nutrire

il futuro

Il benessere del nostro Pianeta e dei/le cittadini/e di tutto il mondo passa dalle nostre scelte in campo alimentare. Il cibo è salute, cultura, ambiente e convivialità. E' ormai risaputo che l'attuale sistema alimentare è insostenibile e inadeguato, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sanitario, sociale ed economico. E' per questo necessario immaginare la transizione verso sistemi alimentari alternativi più locali, sani, culturalmente ricchi e rispettosi dell'ambiente, della biodiversità naturale e del patrimonio gastronomico. Pensare questa transizione significa riscoprire la qualità ed il valore del cibo e quanto quest'ultimo sia legato all'idea e l'esistenza stessa di comunità solidali ed inclusive. Il cibo è un bene comune e tutti noi abbiamo il diritto di goderne ed il dovere di prendersene cura.

Pertanto, i/le soci/e di AIGU, consapevoli del loro ruolo nel sistema alimentare:

Cittadinanza alimentare

si impegnano a diventare i/le **cittadini/e alimentari** di domani, promuovendo la transizione da consumatori/trici a co-produttori/trici, consapevoli dell'impatto ecologico, sociale ed economico delle scelte alimentari. Una cittadinanza alimentare attiva è alla base della **sovranità alimentare**, ossia la **riappropriazione collettiva** del sistema - dalla produzione al consumo - da parte della comunità, che si assume la responsabilità di costruire dinamiche più inclusive e democratiche, ecologicamente sostenibili ed economicamente eque. Tale percorso non implica una semplice modifica delle scelte individuali, ma piuttosto una **transizione sistemica** condotta in modo collaborativo dall'intera comunità.



In quanto associazione giovanile, AIGU:

Comunicazione e divulgazione digitale

diventare una cassa di risonanza in grado di dare visibilità agli/le attori/trici locali e nazionali che valorizzano il nostro patrimonio agroalimentare e promuovono sistemi alimentari alternativi. Pertanto, AIGU si propone di integrare la sua piattaforma con una **rubrica digitale collaborativa** per lo scambio e la condivisione di articoli, report ed iniziative e, parallelamente, una **mapa interattiva** facilmente interrogabile per ricercare e scoprire buone pratiche in ambito alimentare presenti sul nostro territorio a livello regionale e nazionale.

Nuove alleanze per il cibo

promuovere una rete collaborativa per la creazione di sistemi alimentari locali più sani, sostenibili, culturalmente ricchi ed inclusivi. Per questo AIGU si propone di **consolidare alleanze e partenariati** con associazioni giovanili sia locali che nazionali. I principali obiettivi sono creare nuovi progetti concreti mirati alla salvaguardia del patrimonio agroalimentare alla riscoperta del valore del **cibo come bene comune** e promuovere e celebrare la **Giornata della Cittadinanza Alimentare** a livello nazionale.

Borse per neodiplomati/e

sostenere le giovani generazioni desiderose di riprendere contatto con la terra, riscoprire e valorizzare il patrimonio agroalimentare del nostro paese e approfondire le tematiche alimentari. Per questo, l'associazione si propone di identificare partners strategici in grado di offrire una formazione adeguata e multidisciplinare nel settore ed **istituire un fondo/programma di sostegno**, sotto forma di borse di studio o rimborso spese, per supportare economicamente i/le giovani neo diplomati/e motivati/e ad intraprendere un'esperienza educativa e culturale per sviluppare le proprie **conoscenze e competenze agro-ecologiche**.

AIGU richiede alle Autorità Pubbliche di:

Educazione alimentare nelle scuole

assicurare una solida e ragionata educazione alimentare alle giovani generazioni permettendo loro di diventare i/le cittadini/e alimentari di domani. Pertanto, parallelamente all'impegno di AIGU a predisporre un programma di sensibilizzazione dei giovani alle tematiche alimentari (EDU Food), chiediamo di inserire **l'educazione alimentare all'interno dei piani del MIUR come insegnamento obbligatorio**. Nello specifico, chiediamo che i corsi di educazione civica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado prevedano delle lezioni pluridisciplinari e attività pratiche mirate alla scoperta e conoscenza del cibo e dei suoi molteplici valori.



Servizio Civile Universale Agricolo

rafforzare il fruttuoso legame tra i giovani e l'agricoltura ripensando la formazione attraverso il servizio **civile universale agricolo**. Proponiamo pertanto di ampliare le aree di intervento del settore "agricoltura" dell'attuale programma del Servizio Civile Universale, aprendo la possibilità di progettare anche in aree di pianura e di collina, per la valorizzazione e il recupero del **patrimonio agroalimentare** italiano, così come iniziative di **cittadinanza alimentare** in cui si rifletta sul ruolo di co-produttore alla riscoperta dei **valori del cibo** (nutrizionale, ambientale, sociale, ecc). Indispensabile è che queste conoscenze e competenze vengano attestate da enti certificatori garantendo uniformità di riconoscimento in tutte le regioni che ne permettano anche una **valorizzazione professionale** oltre che di crescita personale.

Alimentazione nel contesto scolastico

assicurare un'alimentazione sana, nutriente, culturalmente adeguata ed ecologicamente sostenibile nelle scuole. Per questo, chiediamo **un'applicazione effettiva dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti per il servizio di ristorazione delle mense scolastiche**, assicurando un sistema di monitoraggio trasparente ed un'adeguata formazione dei funzionari pubblici. Parallelamente, chiediamo l'introduzione all'interno di ogni scuola primaria e secondaria di primo grado di uno o più orti collaborativi affinché gli/le alunni/e e studenti/esse possano riscoprire il cibo ed il suo valore.



COME/PERCHÉ

Educazione alimentare nelle scuole

Integrare l'asse 2 relativo allo "sviluppo sostenibile" delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (DM n. 35 del 22 giugno 2020), dedicando un monte ore obbligatorio (20% minimo) all'insegnamento dell'educazione alimentare. Tale insegnamento che dev'essere pratico (es. orti scolastici) e pluridisciplinare. Infine, sarà necessaria la predisposizione di sessioni formative per il personale scolastico competente per l'insegnamento dell'educazione civica.

Servizio Civile Universale Agricolo

Gli ambiti di progettualità delle aree di intervento del settore F) "Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità" (Art. 3 DGLS 6 marzo 2017, n. 40) previste nell'attuale Servizio Civile Universale devono essere rafforzati e ampliati. Istituire Albi regionali di enti certificatori per riconoscere le competenze acquisite attraverso l'esperienza di SCU, condividendole con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed inserendole nell'Atlante delle competenze (INAPP).



Coordinatori

Jean-Marc Louvin | Coordinamento AIGU Valle d'Aosta

Alessia Montacchini | Socia AIGU Emilia-Romagna

Giacomo Pieretti | Socio AIGU Veneto

Soci AIGU

Stefania Melandri | Tesoreria

Antonio Castano | Consiglio di Vigilanza AIGU

Francesca Pastorino | Coordinamento AIGU Piemonte

Gianfranco Sanna | Coordinamento Fundraising

Nelli Lungu | Socia AIGU Abruzzo

Eugenio Salamone | Socio AIGU Emilia-Romagna

Alberta Valiante | Socia AIGU Emilia-Romagna

Eleonora Vita | Coordinamento Comunicazione Social Media

Elena Tuan | Socia AIGU Friuli-Venezia Giulia

Pietro Basso | Socio AIGU Friuli-Venezia Giulia

Lada Zueva | Socia AIGU Lazio

Lucilla Crespi | Socia AIGU Lazio

Francesca Candelini | Socia AIGU Lazio

Alessia Pompilio | Socia AIGU Lombardia

Jessica Zanzottera | Socia AIGU Lombardia

Emma Gheza | Socia AIGU Lombardia

Francesca Margarito | Socia AIGU Puglia

Antonello Palasciano | Socio AIGU Puglia

Vincenzo Loconte Scarcelli | Socio AIGU Puglia

Federica Marras | Socia AIGU Sardegna

Jaqueline Tilocca | Socia AIGU Sardegna

Andrea Barbagli | Socio AIGU Toscana

Giuliana Di Bari | Socia AIGU Toscana

Laura Serra | Socia AIGU Umbria

Andrea Montesperelli | Socio AIGU Umbria

Caterina Pizzato | Socia AIGU Valle d'Aosta

Josiane Martinet | Socia AIGU Valle d'Aosta

Veronica Presotto | Socia AIGU Veneto

Esperti esterni

Francesco Anastasi | Slow Food Giovani Italia

Germana Fratello | Campi Aperti

Maurizio Mariani | Eating City

next
generationyou



Italian Youth Forum
PARMA2021
Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

la
Scuola
di tutti



keywords

ricreazione
comunità educante
empatia
apprendimento permanente
trasversalità
stile cognitivo
educazione alle emozioni
scuola 2030
educazione ai diritti
partecipazione attiva

la *Scuola* di tutti

La scuola italiana vive delle difficoltà dovute alla crisi economica del 2008 e all'attuale pandemia. Abbiamo deciso di rilanciarla con il nostro progetto Edu che ha permesso a centinaia di studenti in tutta Italia di apprendere e formarsi come cittadini attraverso l'Agenda 2030. Non abbiamo dimenticato come la scuola rappresenti l'unico strumento che garantisca l'ascensore sociale. La nostra visione è rendere l'educazione quanto più inclusiva possibile, senza lasciare indietro nessuno. Vogliamo che ogni bambina o bambino possa acquisire tutti gli strumenti necessari per un apprendimento permanente.

Borsa universale per accesso alla formazione

Al fine di dare la possibilità a tutti di formarsi indipendentemente dal luogo e dalla famiglia in cui si nasce, **proponiamo una borsa universale per tutti i neo-maggiorenni di ventimila euro da distribuire in un arco pluriennale per finanziare spese quali l'iscrizione all'Università, l'acquisto di libri, corsi linguistici e professionali, tutor per disabili, BES e DSA e qualsiasi percorso di formazione che il legislatore decida di includere.** La proposta è ispirata a quella di un'eredità universale lanciata al Forum delle Disuguaglianze e Diversità e prevede un costo di dodici miliardi l'anno.



Educazione alla cittadinanza globale

Riteniamo essenziale migliorare la consapevolezza di ciò che si fa e si impara tramite un apprendimento permanente. Fondamentale è dunque la progettazione di percorsi didattici che non si riferiscano solo al sapere disciplinare ma anche a temi e problematiche legate all'esperienza. Pertanto, **proponiamo di introdurre a scuola l'Educazione alla Cittadinanza Globale (in momenti privi di valutazione), da affidare alla competenza di enti del terzo settore e associazioni giovanili che lavorino con gli studenti su temi quali Agenda 2030, Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, migrazioni e intercultura.**

Esperienza empatica fuori e dentro le scuole

Al fine di sviluppare maggiore empatia, consapevolezza di se stessi e un clima sereno e collaborativo, **richiediamo la figura dello psicologo in ogni scuola per studenti, famiglie e docenti tramite incontri individuali e/o di gruppo in cui approfondire vari temi, tra cui diversità, sessualità, gestione delle emozioni, bullismo, educazione digitale e questioni di genere.** Inoltre, tale figura deve essere in grado di **orientare gli studenti** sia sulla scelta della scuola secondaria superiore che sul percorso successivo al diploma, lavorando sulla consapevolezza delle proprie ambizioni e capacità.

Teoria e pratica

Per sviluppare il pensiero logico e critico degli studenti crediamo di dover non solo valorizzare sempre di più lo studio delle lingue classiche nei licei ma anche di **inserire la filosofia negli istituti tecnici e professionali.** Inoltre, **vogliamo che nella scuola si introducano momenti laboratoriali anche per le discipline prettamente teoriche** in cui affrontare problemi reali attraverso approcci partecipativi e interattivi, al fine di migliorare creatività e capacità di problem solving.

Preparazione dei docenti

I docenti sono chiamati a rispondere a bisogni educativi sempre più complessi: devono essere in grado di adottare una didattica inclusiva, riconoscendo la diversità e dando a ogni studente la possibilità di esprimersi secondo i propri stili cognitivi. **Pertanto chiediamo che nella preparazione del docente sia dato più peso alla pedagogia speciale.** Inoltre, **pensiamo che dopo il reclutamento, i docenti debbano affrontare un anno di formazione e prova in cui si alternano ore curricolari di docenza e compresenza, sul modello di "Diritti a scuola" in Puglia e "Iscol@" in Sardegna.** Infine, **chiediamo che nel corso di tutta la carriera del docente vi sia una formazione obbligatoria, erogata anche da enti del terzo settore accreditati, per quelle attività riguardanti i temi del punto 2.**



Reclutamento dei docenti

A causa della distribuzione sbilanciata di insegnanti tra materie e/o aree geografiche e dell'invecchiamento dei docenti (si calcola che oltre il 50% dei docenti andrà in pensione nei prossimi 15 anni e solo il 6,4% di insegnanti ha meno di 35 anni) **chiediamo una pianificazione preventiva e regolare del reclutamento attraverso concorsi biennali. Questo permetterebbe una maggiore qualità, continuità e stabilità dell'intero sistema educativo nazionale.**



COME/PERCHÉ

Borsa universale

L'abuso della parola merito all'interno del dibattito pubblico distorce la realtà perché non esiste meritocrazia senza opportunità. Pertanto, lanciamo la borsa universale: ogni neo-maggiorenne avrà a disposizione un account su una piattaforma pubblica, dove poter gestire la borsa erogata in un arco pluriennale. Attraverso l'account, la ragazza o il ragazzo sarà in grado di spendere il denaro a disposizione anche per spese collaterali a quelle formative come affitti, erasmus e attività sportive.

Educazione alla Cittadinanza Globale

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), riconosciuta dall'UNESCO, è il frutto di venti anni di ricerca didattica ed esperienza sul campo di numerosi enti, fino alla redazione della "Strategia italiana per l'ECG" nel 2018. Al fine di valorizzare quanto fatto finora, rafforzando e integrando l'educazione civica, è prioritario attuare una revisione dei curricula, formare docenti e predisporre percorsi didattici con impostazione "interdisciplinare" ed "esperienziale" con gli enti del terzo settore.



Coordinatori

Jose Stancarone | Socio Advisor, già' Coordinatore AIGU Area Sud

Federica La Volla | Socia AIGU Campania

Soci AIGU

Andrea Filippone | Coordinamento Nazionale

Chiara Balestri | Coordinamento progetto EDU

Teresa Pascale | Coordinamento AIGU Basilicata

Paolo Menchetti | Coordinamento AIGU Toscana

Angela D'Angelo | Socia AIGU Campania

Valeria Casillo | Socia AIGU Campania

Carmela Ariano | Socia AIGU Campania

Crescenzo Mazzuoccolo | Socio AIGU Campania

Francesca Fecoli | Socia AIGU Emilia Romagna

Giovanni Vazzana | Socio AIGU Emilia Romagna

Beatrice Palazzoni | Socia AIGU Lazio

Beatrice Simoni | Socio AIGU Lombardia

Laura D'Ascanio | Coordinamento Nazionale

Silvia Negro | Socia AIGU Piemonte

Eliana Vasta | Socia AIGU Sicilia

Roberta Di Rosa | Socia AIGU Sicilia

Giorgio D'Anna | Socio AIGU Sicilia

Serena Brenni | Socia AIGU Umbria

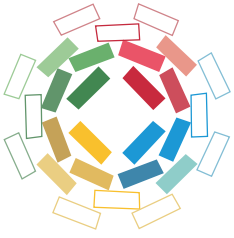
Esperti esterni

Alessia Romeo | Programme lead apprendimenti e inclusione scolastica Save the Children Italia

Sonia Cannas | Insegnante, musicista, attivista per Obiettivo scuola

Antonio Giampietro | Insegnante e attivista presso Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

next
generationyou



Italian Youth Forum
PARMA2 
Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

il new deal della
Cultura



keywords

benessere
patrimonio culturale
coinvolgimento
professionalizzazione
supporto economico
comunicazione
digitalizzazione
semplificazione burocratica
residenze artistiche
digital divide
legislazione digitale

il new deal della **Cultura**

L'intimo significato della parola Cultura, dal latino "colere", "coltivare", è la chiave del nostro benessere.

Ferma da più di un anno, la Cultura deve avere la prospettiva e l'ambizione di cambiare il modo di fare e intendere sé stessa, attraverso una nuova narrazione del patrimonio culturale, dei professionisti che vi operano e degli strumenti che le devono essere messi a disposizione.

Un concetto che anche Istituzioni e Amministrazioni Pubbliche, Locali e Nazionali, devono vivere appieno, nelle sue sfaccettature più varie, con tutte le sue derivazioni, in ogni campo in cui è presente (dall'istruzione fino alla rigenerazione urbana) e soprattutto verso ogni persona che gli ha dedicato la sua vita, personale e professionale.

Vogliamo partire da alcune proposte come concreto convincimento a un nuovo paradigma, per **capire, conoscere e (ri)portare alla luce** la nostra ricchezza più grande.

RipARTEnza

Preservare il patrimonio culturale è responsabilità di noi tutti come comunità perché è contemporaneamente eredità del nostro passato e risorsa per il nostro futuro.

Per questo motivo va tutelato e difeso, **ripartendo** dalla messa in sicurezza del nostro patrimonio culturale, traendo ispirazione dal *Memorandum Italia-UNESCO sui Caschi BLU della Cultura (2016)* così da **creare** una strategia nazionale di partecipazione sul territorio coinvolgendo giovani professionisti con concrete occasioni di lavoro e di formazione.

La ripartenza dovrà **coinvolgere** attivamente tutte le comunità locali di riferimento attraverso un intenso processo partecipativo di valorizzazione, consapevolezza e maggiore accessibilità al patrimonio, definendone la sua importanza per la società tutta, come disposto dalla *Convenzione di FARO*, e ampliando e creando sinergie per massimizzare l'impatto di sistema dei Nuclei Tutela Patrimonio Culturale.



Cultura Ben-Essere // acCULTuRIAMOCI

La cultura non produce solo benessere economico ma anche mentale e fisico, risultando uno strumento inclusivo che favorisce socialità e aiuta nella ricerca di nuove chiavi interpretative positive. Per questo motivo è necessario **promuovere e finanziare** la realizzazione di progetti multidisciplinari con l'obiettivo di migliorare il bene **personale**, sviluppare programmazioni condivise con le politiche sanitarie e sociali, riconoscendo sempre più il potere catartico della cultura fino alla creazione di nuovi indicatori statistici che tengano conto della vita culturale e che misurino e valutino il benessere individuale e sociale di un Paese, superando l'attuale concetto di PIL.

La cultura non è un hobby

Il professionismo culturale richiede anni di studio specifico e di esperienza sul campo. Come ogni altra professione, dovrebbe avere un'adeguata retribuzione che permetta di potersi mantenere con il risultato del proprio lavoro, riconoscendo così la dignità di figura professionale dell'operatore culturale e dell'artista.

Per far ciò proponiamo la **creazione** di un tavolo di confronto con gli operatori under35 e di un forum europeo dei giovani professionisti della cultura per assimilare e adattare le politiche già presenti in altri stati europei, **l'agevolazione** e la certezza di **assunzioni** a tempo indeterminato di professionalità culturali under35 e il **sostegno** economico concreto nei prossimi anni di quei professionisti colpiti dalla crisi pandemica.

Memorie dalla memoria

Preservare e raccontare la memoria del nostro passato è possibile solo implementando le attività di catalogazione, valorizzazione e comunicazione del nostro patrimonio. Il digitale può fornire un valido strumento suppletivo di supporto per archivi, biblioteche, depositi e musei, contrastando così la *Cancel Culture*.

La pandemia ha reso necessario un potenziamento digitale su tutto il territorio nazionale, che inizi dalla redazione di un serio programma di catalogazione, estendendo, ad esempio, il SIGECweb ai luoghi della cultura pubblici e privati.

Per aumentare complessivamente l'accesso al materiale culturale, è fondamentale **investire** sul potenziamento di siti web, archivi e depositi multilinguistici e con accesso Easy to read e **prevedere** forti agevolazioni per l'ingresso nei luoghi della cultura.



Cultura Fluida. Da realtà sconnesse a spazi condivisi

Semplificare e agevolare la burocrazia per la realizzazione di eventi/progetti culturali e di valorizzazione del territorio soprattutto per quelle realtà più piccole o in crescita, così da sensibilizzare un più ampio pubblico verso le più disparate tematiche culturali fondamentali.

Istituire/ripristinare sportelli comunali unici per eventi, **creare** tavoli culturali cittadini con stakeholder settoriali con selezione meritocratica dei progetti proposti, **implementare** la best-practice delle residenze artistiche per rendere luoghi abbandonati dalla gestione pubblica aperti a progetti e comunità artistiche che si occupino della manutenzione e dell'apertura al pubblico.

Maturità Digitale

Smarriti ma connessi, lontani per distanziamento sociale mentre la tecnologia impatta la nostra vita su tutti i fronti, da quello socio-culturale a quello lavorativo.

Oggi, il digitale è una risorsa preziosa per la comunicazione e l'interazione sociale, ma non è a disposizione di tutti. Esiste un'educazione corretta alla cultura digitale? Sappiamo davvero interagire con questo mezzo in modo efficace e responsabile?

Nell'ottica delle realtà quotidiane di smart working, didattica a distanza e le conseguenti problematiche generatesi, chiediamo **la creazione di una nuova normativa** che disciplini il rapporto osmotico fra ambiente fisico e digitale, risolvendo il *digital divide* tra gruppi sociali e istituendo il diritto alla disconnessione.



COME/PERCHÉ

Cultura Ben-Essere // acCULTURIAMOCI

Il rapporto del 2019 dell'OMS su oltre 3500 studi ha dimostrato una stretta connessione tra cultura e benessere. La fruizione artistica incide sia nella prevenzione che nel trattamento di malattie tra cui la demenza, diabete, ictus e cancro. Risulta evidente la necessità di promuovere sempre più progetti culturali in collaborazioni con le strutture sanitarie e sociali, prendendo spunto dal progetto 'OpenWindow' in Irlanda, 'Arts on Prescription' in Inghilterra e 'Vitamine Musicali' all'Ospedale S. Anna di Torino.

La cultura non è un hobby

All'alba dell'era Covid19, seppur in pieno sviluppo digitale, il 23,9% della famiglie italiane (ISTAT 2019) non disponeva di un accesso ad Internet da casa. Contemporaneamente però la mancanza di una regolamentazione della vita online, precisando diritti e doveri, ha portato a dover arginare fenomeni quali cyberbullismo o problematiche legate al tecnostress: il rischio di burnout da smartworking è aumento del 20% rispetto ai mesi pre-lockdown (ricerca Monster 2020).



Coordinatori

Ginevra Gadioli | Coordinamento AIGU Area Nord
Melissa Macaluso | Socia AIGU Emilia Romagna
Noemi Nicolini | Socia AIGU Emilia Romagna
Eugenio Salamone | Socio AIGU Emilia Romagna
Carlo Emilio Tortarolo | Socio AIGU Veneto

Soci AIGU

Chiara Bocchio | Presidente AIGU
Giulia Tomasi | Segretario Generale AIGU
Giulio Del Giudice | Coordinamento AIGU Lombardia
Alessandro Tommasi | Coordinamento AIGU Trentino-Alto Adige
Erika Mazzucato | Coordinamento AIGU Veneto
Rosangela Iovine | Socia AIGU Basilicata
Adriana Figurato | Socia AIGU Campania
Giorgia Verna | Socia AIGU Campania
Ludovica Grompone | Socia AIGU Campania
Maria Vittoria Iazzetti | Socia AIGU Campania
Rachele Renno | Socia AIGU Campania
Valentino Piccolo | Socio AIGU Campania
Francesco Serra | Socio AIGU Sardegna
Mariachiara Signorello | Socia AIGU Sicilia
Olimpia Nicosia | Socia Advisor AIGU Sicilia
Francesca Casaburi | Socia AIGU Sicilia
Valentina Selvaggio | Socia AIGU Sicilia
Elisabetta Andrina | Socia AIGU Piemonte
Gabriele D'amico Soggetti | Socio AIGU Piemonte
Virginia Gori | Socia AIGU Toscana
Chantal Balestri | Socia AIGU Toscana
Giorgia Marchionni | Socia AIGU Umbria
Antonello Pistrutto | Socio AIGU Valle d'Aosta
Sara Zanini | Socia AIGU Veneto

Esperti esterni

Le sorelle Caricasole | progetto #poivorrei
Giuseppe Giacon | vicepresidente dell'Associazione Giochi Antichi, Associazione organizzatrice del festival Tocati, Festival internazionale dei giochi in Strada. Iscritto al Registro delle Buone pratiche di salvaguardia UNESCO
Daniela Cattaneo Diaz | Creatrice di eventi e di festival urbani, ha contribuito a cambiare il volto delle città italiane, inventando nuovi format culturali

next
generationyou



Italian Youth Forum

PARMA2  **21**

Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

sei la mia
Città



keywords

rigenerazione *culture-led*
governance collaborativa
dialogo con imprese e istituzioni
pianificazione degli interventi
database condiviso
network creativo
cittadinanza attiva
processo sinergico
reti associazionistiche
borghi diffusi
accessibilità culturale
identità
comunità di azione
comprensione del processo
rigenerativo

sei la mia **Città**

Per Rigenerazione urbana intendiamo un processo partecipato che miri a connettere il territorio con la propria comunità attraverso una riqualificazione non solo fisica ma anche sociale, economica e ambientale.

Le comunità risultano al centro del processo rigenerativo insieme ad una rinnovata fiducia nella collaborazione e nel dialogo intersettoriale; un processo ampio, frutto di un'azione di pianificazione multiscale e multidimensionale, capace di coinvolgere e strutturare i diversi attori locali in una rete territoriale che comprende strategie inclusive e sostenibili. Le "comunità di azione" incarnano lo spirito del luogo, il *genius loci*, e nel loro senso di appartenenza rinnovato diventano garanzia per lo sviluppo sostenibile e rigenerativo dei luoghi che abitano.

Rigenerazione *culture-led*

"Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili" è uno degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Sono molteplici i fattori che possono influire sui diversi contesti e restituire quelle contaminazioni reciproche tra comunità e spazio che concorrono alla rigenerazione dei luoghi. **Proponiamo l'adozione di una strategia di rigenerazione urbana *culture-led* attuabile attraverso imprese culturali creative ed iniziative come manifestazioni artistiche, mostre tematiche, rappresentazioni fotografiche e concorsi di idee**, capaci di riattivare la vitalità e l'accessibilità culturale dei territori.

Database condiviso

La digitalizzazione è un fattore importante nella rigenerazione e rappresenta la modalità attraverso la quale analizzare, elencare e individuare realtà che a livello locale e nazionale sono già inserite all'interno di un processo di rigenerazione territoriale o realtà che ne hanno le potenzialità. **Proponiamo la creazione di una piattaforma condivisa tra gli attori della rigenerazione - cittadini e Istituzioni - che racchiuda al suo interno un database organizzato in sezioni**, con l'obiettivo di restituire una mappatura dello stato di fatto, **una divulgazione delle *best practice*** e delle azioni da intraprendere per avviare e mantenere il processo rigenerativo e renderlo condiviso (network creativo).



Vivibilità delle nostre città

Gli interventi di rigenerazione devono far parte di una pianificazione a più scale al fine di garantire un corretto sviluppo della realtà urbana ed extraurbana. **Sosteniamo la promozione di interventi pratici, adeguatamente programmati volti a migliorare le condizioni di vita da una scala micro ad una scala macro** (fruizione aree comuni, collegamenti e trasporti, accessibilità ai servizi, utilizzo di materiali innovativi e sostenibili ecc.) **per ottenere un adeguato livello di vivibilità delle nostre città, che comprenda anche la riconnessione urbanistica di borghi diffusi.**

Supporto alla cittadinanza attiva

Essere cittadini consapevoli vuol dire conoscere per poter agire adeguatamente.

L'articolo 118 della Costituzione fa riferimento al "principio di sussidiarietà e al concetto di cittadinanza attiva. Quello della conoscenza è il primo dei cantieri da avviare nel processo rigenerativo. **Proponiamo di supportare la cittadinanza attiva tramite il costante aggiornamento di report sintetici e trasparenti**, messi a disposizione dei comitati locali o dei singoli cittadini che potranno integrare tramite le loro osservazioni. I vari Enti coinvolti, inoltre, dovrebbero favorire e incentivare processi rigenerativi dal basso, scaturiti dalla diretta iniziativa delle comunità coinvolte secondo una logica di *bottom up*.

Reti associazionistiche

Le realtà associazionistiche hanno geneticamente la potenzialità di comprendere i processi e farsi portatrici di idee e proposte. Facendoci promotori dei valori UNESCO, **vogliamo avviare collaborazioni sinergiche con altre realtà presenti su scala nazionale e locale, con particolare riguardo a quelle promosse da gruppi giovanili.** Tali collaborazioni - attraverso la progettazione condivisa di attività, eventi e percorsi di formazione - avranno l'obiettivo di supportare e dare risalto a buone pratiche locali e attivare un *network virtuoso* tra gli attori coinvolti.

Strategie necessarie

Housing sociale; accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili; equilibrio tra consumo di suolo e crescita demografica. Sono questi solo alcuni degli elementi cruciali ricavabili dall'obiettivo 11 (Città e Comunità sostenibili) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Con spirito affine, la Convenzione Europea del Paesaggio pone come obiettivo il raggiungimento di un saldo zero di consumo del suolo al 2050. **Riteniamo urgente e non più procrastinabile una strategia innovativa e concreta per il raggiungimento di questi obiettivi, da attuarsi attraverso il coinvolgimento di tutti i principali attori coinvolti:** legislatore, enti statali, regionali e locali, imprese, organizzazioni operanti nell'ambito della rigenerazione urbana.



EDUcare alla rigenerazione

Da anni promuoviamo il progetto EDU, un percorso di formazione che mira a divulgare i valori UNESCO all'interno delle scuole riflettendo sui temi dell'educazione, della comunicazione, della scienza e della cultura.

Attraverso il nostro impegno costante nelle scuole **proponiamo di ampliare il progetto EDU introducendo iniziative di formazione sui temi dell'educazione civica, della rigenerazione urbana, partendo dai bisogni delle realtà locali.**

In questo modo bambini e ragazzi diventano protagonisti attivi e consapevoli di un processo di trasformazione della propria città e del territorio.



COME/PERCHÉ

Rigenerazione culture-led

Durante il tavolo operativo abbiamo avviato il confronto con le realtà *Farm Cultural Park* di Favara (AG), *Badia Lost & Found* di Lentini (SR), *Borgo Universo* di Aielli (AQ) che, grazie ad un processo partecipato tra enti pubblici e privati, sono riuscite a generare dei percorsi virtuosi, sostenibili e inclusivi. L'analisi di queste pratiche mostra come la rigenerazione urbana a traino culturale riesca a generare benessere diffuso e ad inserirsi in processo di network creativo nazionale.

Strategie necessarie

per fare un esempio, l'ultimo rapporto ISPRA disponibile sul consumo di suolo in Italia (2020) rivela l'inconciliabilità della tendenza attuale con gli obiettivi al 2030 e 2050. AIGU auspica l'adozione di strumenti normativi che, tra l'altro: incentivino il dialogo tra sapere esperto e singoli cittadini; considerino concretamente le possibilità offerte dall'open knowledge (es. sensoristica e software open); puntualizzino gli obiettivi dell'agenda 2030 UN all'interno dei PCTO.



Coordinatori

Andrea Croci | Coordinamento AIGU Emilia Romagna
Chiara Ficarra | Coordinamento AIGU Area Sud
Elisa Nitti | Socia AIGU Emilia Romagna
Raffaella Zanotti | Socia AIGU Emilia Romagna
Maria Costantina Mormando | Socia AIGU Puglia

Soci AIGU

Marta Lelli | Coordinamento AIGU Area Centro
Pietro Bova | Coordinamento AIGU Calabria
Gaia Daldanise | Coordinamento AIGU Campania
Alessandro Luciani | Coordinamento AIGU Lazio
Francesco Di Stefano | Coordinamento AIGU Marche
Katuscia Accettura | Coordinamento AIGU Puglia
Federico Porcedda | Coordinamento AIGU Sardegna
Eleonora Orfanó | Coordinamento AIGU Sicilia
Sara Pedron | Coordinamento AIGU Veneto
Elisa Argenziano | Coordinamento AIGU Trentino Alto Adige
Roberta Votano | Socia AIGU Campania Abruzzo
Roberto Pontecorvo | Socio AIGU Campania
Maria Scalisi | Socia AIGU Campania
Martina Bosone | Socia AIGU Campania
Ludovica La Rocca | Socia AIGU Campania
Veronica Rigonat | Socia AIGU Friuli Venezia Giulia
Susanna Clemente | Socia AIGU Lazio
Piero De Rosa | Socio AIGU Lombardia
Silvia Preciutti | Socia AIGU Marche
Jennet Boja | Socia AIGU Molise
Francesca Bruno | Socia AIGU Piemonte
Mary Putignano | Socia AIGU Puglia
Alfredo Giacchetto | Socio AIGU Sicilia
Gianluca Buoncore | Socio AIGU Toscana
Margherita Vicario | Socia AIGU Toscana
Laura Aglio | Socia AIGU Veneto

Esperti esterni

Vittorio Salmoni | Coordinatore Città Creative Italiane UNESCO
Sergio Fortini | Fondatore Città della Cultura
Andrea Bartoli | Farm Cultural Park di Favara (AG)
Giorgio Franco | Badia Lost & Found di Lentini (SR)
Enzo Di Natale | Borgo Universo di Aielli (AQ)
Stefano Luconi | Fondazione Iris Ceramica Group

next
generationyou

Si ringraziano tutti i soci dell'Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO, che con professionalità, entusiasmo, cura e amore hanno fatto sì che questo Manifesto abbia preso vita.

Board nazionale

Antonio Libonati | già Presidente e Membro Fondatore AIGU

Chiara Bocchio | Presidente AIGU

Giulia Tomasi | Segretario Generale

Simona Ferrante | Vice Presidente

Stefania Melandri | Tesoreria

Sara Simona Cipolla | già Vice Presidente

Coordinamento nazionale

Marina Coricciati | Socia Advisor già CN

Coordinamento comunicazione

Andrea Filippone | Coordinamento Nazionale

Marialisa Panu | Coordinamento Website e Stampa

Eleonora Vita | Coordinamento Social Media

Grafica e impaginazione

Marco Cerverizzo | Coordinamento Comunicazione Grafica

Chiara Ficarra | Coordinamento AIGU Area Sud

Gianluca Buoncore | Socio AIGU Toscana

Team AIGU Emilia Romagna

Andrea Croci | Coordinamento AIGU Emilia Romagna

Federico Ferrari | Coordinamento AIGU Emilia Romagna

Ilaria Dall'Olio, Alberta Vialante, Cecilia Caliumi, Eleonora Vita, Elisa Nitti,

Eugenio Salamone, Francesca Fecoli, Francesco Spina, Giovanni Vazzana,

Marta Colcone, Mattia Lazzerini, Melissa Macaluso, Noemi Nicolini, Raffaella

Zanotti, Alessia Montacchini

Il presente Manifesto viene pubblicato a seguito dei quattro incontri dei tavoli di lavoro tematici e in occasione del terzo *Italian Youth Forum* che si è tenuto il 27 marzo a Parma in versione digitale.

Roma, aprile 2021

Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO

ASSOCIAZIONE
ITALIANA
Giovani
PER L'UNESCO



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Con il patrocinio della
**Commissione
Nazionale Italiana**
per l'UNESCO



Italian Youth Forum
PARMA2022